

# La Speedline è "salva" La produzione resta a Santa Maria di Sala

► Trovata l'intesa per lo stabilimento  
La svizzera Ronal cerca un investitore

Accordo raggiunto. Continuità produttiva e reindustrializzazione del sito produttivo di Santa Maria di Sala sono i pilastri dell'intesa raggiunta ieri tra i sindacati e la multinazionale svizzera Ronal, proprietaria di Speedline, al termine del vertice convocato a Roma dal Mise. Con l'accordo al ministero dello Sviluppo economico la proprietà si impegna a cercare un potenziale investitore per avviare un processo di reindustrializzazione dello stabilimento di Tabina.

Guidone a pagina XV



## I SINDACATI

«Si chiude il primo tempo di una partita difficilissima. Ora dobbiamo capitalizzare e lavorare per dare un futuro all'azienda»



SANTA MARIA DI SALA Una delle tante manifestazioni dei lavoratori in questi mesi davanti alla Speedline



154492

# L'accordo: Speedline è salva

► Continuità produttiva e reindustrializzazione della fabbrica di Tabina sono alla base dell'intesa firmata ieri al ministero di Tabina sono alla base dell'intesa firmata ieri al ministero ► Il Gruppo Ronal si impegna a cercare un compratore a cui cedere impianti e marchi salvando 600 posti di lavoro

## SANTA MARIA DI SALA

Accordo raggiunto. Continuità produttiva e reindustrializzazione del sito produttivo di Santa Maria di Sala sono i pilastri dell'intesa raggiunta ieri pomeriggio tra i sindacati di Categoria e la multinazionale svizzera Ronal, proprietaria di Speedline, al termine del vertice convocato a Roma dal Mise al quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle istituzioni locali coinvolte nella trattativa, Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia e Comune di Santa Maria di Sala. La posta in gioco era infatti altissima e dopo quasi 4 ore di discussione è stata formalizzata l'ipotesi di accordo definito lo scorso 24 maggio durante l'ultimo vertice ristretto tra Ronal e parti sindacali. Con l'accordo sottoscritto ieri al ministero dello Sviluppo economico la proprietà della Speedline si impegna a cercare un potenziale investitore per avviare un processo di reindustrializzazione dello stabilimento di Tabina, in un'ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali e produttivi.

## GLI IMPEGNI

Il gruppo svizzero si è infatti impegnato a individuare un nuovo acquirente che garantisca la continuità occupazionale, a mettere a disposizione del futuro investitore gli impianti e i macchinari dello stabilimento, includendo i marchi di proprietà di Ronal "Speedline" e "Speedline Corse", prodotti per i brand di alta e altissima gamma quali Ferrari, Maserati, Lamborghini, Aston Martin, McLaren e Jaguar. L'intesa impegna Ronal anche ad implementare le operazioni organizzative indicate dalle parti sindacali per rendere più efficiente lo stabilimento di Tabina. All'incontro di ieri hanno partecipato anche l'advisor di parte sindacale (Fondazione **Erigo**) e Confindustria Venezia. "Mi ritengo molto soddisfatto del ri-

sultato raggiunto - commenta Mattero Masiero, segretario Fim Cisl Venezia -. Si chiude il primo tempo di una partita difficilissima e abbiamo spinto Ronal a dichiarare la propria disponibilità alla vendita. Ora dobbiamo capitalizzare quanto fatto fino ad oggi e lavorare insieme per costruire il futuro dell'azienda con un nuovo investitore che voglia credere in questo progetto". "Ritengo che quello appena siglato sia un buon accordo - sottolinea Manuela Musolla, segretaria provinciale Fiom Cgil -. Per le condizioni date abbiamo fatto tutto il possibile per allungare le prospettive lavorative di tutti i dipendenti, lavoratori somministrati e dell'indotto. Elemento fondamentale è l'impegno di Ronal di non agire unilateralmente per ridurre il personale ed inoltre abbiamo gettato ottime basi per un potenziale investitore". Ora l'intesa tra le parti dovrà essere approvata dall'assemblea dei lavoratori.

**Paolo Guidone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA